

Prot.\_040\_IN\_20220411

Ministro della Transizione Ecologica  
Prof. Roberto Cingolani  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Dr. Gianluigi Nocco  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e, p.c.

Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità  
sostenibili con delega ai Giochi Invernali Olimpici e  
Paralimpici Milano Cortina 2026  
On. Alessandro Morelli  
[viceministro.morelli@pec.mit.gov.it](mailto:viceministro.morelli@pec.mit.gov.it)

Sottosegretario di Stato con delega allo Sport  
On. Valentina Vezzali  
[segreteria.vezzali@governo.it](mailto:segreteria.vezzali@governo.it)

Presidente della Regione Lombardia  
Avv. Attilio Fontana  
[presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it)

Presidente della Regione Veneto  
Dott. Luca Zaia  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

Presidente della Provincia autonoma di Bolzano  
On. Arno Kompatscher  
[praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it](mailto:praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it)

Presidente della Provincia autonoma di Trento  
On. Maurizio Fugatti  
[presidente@pec.provincia.tn.it](mailto:presidente@pec.provincia.tn.it)

Presidente e Amministratore Delegato  
Fondazione Milano Cortina 2026  
dott. Giovanni Malagò  
dott. Vincenzo Novari  
[info@milanocortina2026.org](mailto:info@milanocortina2026.org)

**Oggetto: Interpello ambientale ex art. 3 septies Dlgs n.152/2006 sull'effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica per l'attuazione del dossier di candidatura ed il Piano delle opere per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026**

Come è noto, il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha assegnato il 24 Giugno 2019 a Milano e Cortina l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, avendo accolto la proposta di candidatura italiana sulla base del Dossier Milano Cortina 2026. Detto documento precisa che l'evento dovrà essere organizzato e realizzato nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il 9 Dicembre 2019 è stata costituita la Fondazione Milano Cortina 2026, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, del Codice Etico del CIO e dell'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 (Host City Contract), con la funzione di svolgere tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi allo svolgimento dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, nel rispetto del Dossier di candidatura che prevede la realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di opere essenziali allo svolgimento dell'evento.

La Fondazione Milano Cortina 2026 ricopre, pertanto, il ruolo di promotore del programma finalizzato all'organizzazione dell'evento. Detto programma prevede anche gli investimenti essenziali per assicurare che l'organizzazione dell'evento e la gestione del flusso di persone avvengano in maniera sostenibile (così come evidenziato nel Dossier) e, pertanto, nel modo più compatibile ambientalmente, declinandone gli effetti sul territorio.

Inoltre, affinché l'evento sia realizzato in coerenza con le previsioni e le aspettative del Dossier, risulta necessario realizzare alcune strutture sportive e alcune infrastrutture funzionali sia a garantire i collegamenti tra le sedi olimpiche, sia gli spostamenti sul territorio in un'ottica di sviluppo e rilancio dei territori interessati con effetti durevoli per l'economia. Le suddette strutture e infrastrutture, costituite da interventi sia di natura pubblica che privata, saranno dunque funzionali sia alla realizzazione dell'evento sportivo, sia come elementi di legacy, ossia come eredità da lasciare ai territori ospitanti i Giochi.

Il decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, recante *“Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie”* ha previsto la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*.

Il comma 2 dell'articolo 3 individua lo scopo della Società, nella *“progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport adottato entro il 31 ottobre 2021. A tale fine, la Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Organizzatore e con quanto previsto dal decreto di cui al primo periodo, relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto*

*del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria. [...]"*

La società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è stata costituita il 22 novembre 2021, e ai sensi delle disposizioni sopra riportate, sta predisponendo il Piano degli Interventi sulla scorta delle norme di copertura finanziaria finalizzate al riparto delle risorse economiche, con l'indicazione delle opere essenziali che dovranno essere realizzate da parte della medesima Società e degli altri soggetti attuatori pubblici. Laddove la Società non operi in qualità di soggetto attuatore, la stessa è comunque responsabile del monitoraggio delle opere per le quali siano stati individuati altri soggetti attuatori pubblici.

Si segnala inoltre che vi sono alcune opere non ricomprese nel Piano degli interventi, in particolare quelle non classificate essenziali ma comunque finanziate e realizzate direttamente dagli enti territoriali, nonché quelle, ancorché d'interesse, realizzate con fondi privati e il cui monitoraggio viene effettuato dagli enti territoriali. In entrambi i casi sopracitati, non si prevede alcun coinvolgimento della scrivente Società.

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2026, per le opere per le quali è stata individuata come soggetto attuatore, assicurerà l'indizione delle conferenze di servizi per le approvazioni dei progetti e potrà assumere il ruolo di soggetto proponente per il conseguimento della Valutazione d'Impatto Ambientale, laddove richiesto dalla normativa vigente. Si precisa, inoltre, che alcune opere sono state oggetto di "commissariamento", prevedendo che l'Amministratore delegato della Società debba ricoprire anche le funzioni di Commissario di Governo, con i relativi poteri previsti dalla normativa vigente.

La Società, preso atto del mancato avvio di alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica in merito al dossier di candidatura, intende richiedere a codesto Ministero un chiarimento in ordine alle iniziative da assumere al fine di poter bilanciare l'interesse al rispetto della normativa vigente e quello della sollecita definizione dei procedimenti autorizzatori, indispensabile per garantire la tempestiva realizzazione delle opere.

Per una migliore valutazione degli impatti degli interventi infrastrutturali di che trattasi, si ritiene opportuno segnalare che gli stessi, pur essendo funzionali alla realizzazione dell'evento, sono diffusi sui territori delle due regioni Lombardia e Veneto, nonché delle due Province di Trento e Bolzano e toccano in maniera puntuale ambiti locali estremamente limitati, non implicano, se non in casi estremamente specifici, varianti degli strumenti urbanistici vigenti e che saranno in ogni caso assoggettati a VIA, laddove previsto dalla normativa vigente.

In relazione a quanto sopra rappresentato, si chiede preliminarmente:

- se il Programma delle attività funzionali alla realizzazione dell'evento, avente le caratteristiche rappresentate nelle premesse, debba essere o meno soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e quale debba essere il soggetto titolato alla presentazione dell'istanza;
- se il Piano degli interventi a cura della Società, data la natura economico-finanziaria dello stesso, debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In relazione a questo assetto ed anche al fine di evitare il concorrere di due procedimenti di VAS a livello interregionale ed interprovinciale con tempistiche ed esiti potenzialmente disallineati, nonché un'inutile e dispendiosa duplicazione dei processi autorizzatori ambientali, laddove codesto Ministero

dovesse ritenere necessario l'avvio delle procedure di VAS, si chiede di conoscere se, in relazione alle richiamate peculiarità della fattispecie in esame, non possa essere opportuno procedere nei seguenti termini:

- Procedura di VAS coordinata a livello nazionale, in base alla proposta della Fondazione responsabile dell'attuazione del dossier di candidatura olimpica e della Società responsabile delle opere del Piano degli interventi per le quali la stessa riveste il ruolo di soggetto attuatore;
- Definizione di un collegamento contenutistico tra gli aspetti tecnici delle infrastrutture considerate nella VAS e quelli determinati dai singoli procedimenti di VIA appena conclusi o in itinere, sia a livello nazionale che a livello regionale;
- Concentrazione dei contenuti del rapporto ambientale, pur nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'All. VI Dlgs n.152/2006, sugli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, con specifico riferimento agli effetti cumulativi del carico antropico sul territorio durante la realizzazione delle opere e dello svolgimento dell'evento.

In attesa di conoscere le valutazioni di codesta Direzione si inviano i più cordiali saluti.

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea  
Amministratore Delegato

